

Il Touring club
non cita la città
nella guida in cui elenca
le località di attracco

IL CASO STUPORE E CURIOSITÀ FRA I DIPORTISTI DOPO AVER SFOGLIATO LA GUIDA «L'ITALIA IN BARCA». MA NON SI TRATTA DI DIMENTICANZA, NÉ DI OSCURAMENTO

Otranto grande assente tra i porti d'Italia

Cariddi svela il mistero: la gestione «promiscua» della struttura impedisce la richiesta di inserimento

● **OTRANTO.** La città dei Martiri grande assente tra i porti della guida del Touring club, ma l'arcano è presto svelato: manca un gestore unico per la diportistica.

In questi giorni ha destato meraviglia tra gli amanti del mare il «vuoto» sulla mappa dei porti turistici italiani della guida «L'Italia in barca», presentata dal Touring club italiano. Nessuna dimenticanza però, né la volontà di oscurare il porto turistico. E a spiegarlo è lo stesso sindaco.

«Nella nostra area portuale - spiega il primo cittadino **Pierpaolo Cariddi** - esistono diverse aree dedicate al diporto ma

anche al settore mercantile, a quello militare e a quello della pesca. Riguardo al primo poi - aggiunge - lo stesso specchio acqueo è suddiviso in quattro concessioni con un solo molo di proprietà del Comune, due della Lega navale, uno di Assonautica e l'ultimo di un privato. Con questa situazione non è possibile compilare una scheda di iscrizione per l'inserimento nella guida, visto che non si riescono a garantire servizi omogenei come avviene negli altri "marina" del Salento, vale a dire un sistema unico di raccolta differenziata, un progetto generale di abbattimento energetico, oppure uguale erogazione di servizi idrici ed elet-

trici, solo per fare alcuni esempi. È difficile - è la conclusione - imporre agli altri gli stessi parametri».

La gestione promiscua ostacolerebbe dunque la visibilità a livello internazionale.

«L'assegnazione delle cinque vele alla città comunque ci restituisce la stessa visibilità che avremmo potuto avere con il porto - rassicura Cariddi - vedremo in futuro se sarà possibile operare attraverso un consorzio tra tutti i soggetti al fine dell'iscrizione, ma per adesso gli obiettivi sono quelli di valorizzare il borgo, tenuto conto che ancora siamo davanti a una querelle aperta con la soprintendenza per il mantenimento del molo galleggiante».

[m.c.]



LA SPIEGAZIONE
Pierpaolo Cariddi ha svelato l'arcano legato al mancato inserimento nella guida turistica

